

# NOTIZIARIO CIRCOLO PD

## QUINTO NERVI S.ILARIO

Via Quinto, 74 r. 16166 Genova - tel. 010.321560 - Email: pd.nerviuinto@gmail.com

Numero 9

Genova, febbraio 2009

### E ora dove va il PD?

A sorpresa il segretario del nostro partito Walter Veltroni, dopo la sconfitta in Sardegna, ha rassegnato le dimissioni.

“Mi prendo la responsabilità di non essere riuscito a fare il partito che volevo, che sognavo. Non ce l’ho fatta e chiedo scusa.”

E del PD “..è il mio sogno di una vita che ho perseguito con costanza, credevo che potesse avere non l’ambizione di cambiare il governo ma di cambiare l’Italia perché il PD è il destino dell’Italia.”

Anche noi rimaniamo della convinzione che il PD sia l’unica opportunità per dar voce alla migliore tradizione cattolica e socialista.

“Non sono riuscito a fare tutto ciò ed è per questo che mi faccio da parte. E’ una scelta dolorosa ma giusta, anche per mettere al riparo il Pd da ulteriori tensioni e logoramenti.” E’ evidente il rimpianto per l’occasione perduta. “ Volevo un partito nuovo, aperto, con una partecipazione forte dal basso, non come nella destra dove c’è uno solo che decide. Io a tratti il Partito democratico l’ho visto: alle primarie, in campagna elettorale, tra le migliaia di volontari che ci hanno aiutato, nella grande manifestazione del Circo Massimo, dove c’erano solo le bandiere del PD, nessun simbolo del passato”.

“Il progetto del PD è ambizioso e a lungo termine, finalizzato a far diventare il riformismo maggioranza nel paese, un partito inserito nella società, capace di raccogliere le istanze e gli umori. Capace di voltare pagina e superare questa Italia da Gattopardo”.

“A chi verrà dopo di me - dice il leader del Pd - si conceda il tempo di lavorare, quello che io non mi sono conquistato sul campo. Certo, non chiedete con l’orologio in mano a chi verrà dopo di me di ottenere subito dei risultati perché un grande progetto richiede anni.”

Veltroni non rinnega quindi la validità del progetto, semplicemente riconosce con umiltà di non essere stato, lui, capace di realizzarlo (anche per le forti pressioni interne).” Ho sempre avuto un’idea della politica come missione civile, che sia un mezzo e non un fine. Lascio con assoluta serenità e senza sbattere la porta. Spero che la mia scelta possa tutelare il partito dalla sindrome del logoramento che c’è stata nelle settimane passate”.

*Segue pagina 2*

Le sue indicazioni per il futuro: “Alt alla sinistra “salottiera, giustizialista e conservatrice. Serve un centrosinistra che creda nella legalità, che abbia coraggio di cambiare, che riscopra il contatto con la società: fuori dalle stanze e dentro la vita reale delle persone”.

Tra i militanti molti sono stati presi da una sensazione di scoramento ma bisogna che questo sentimento non prenda il sopravvento.

Il partito deve superare questo momento di crisi e dare risposte semplici e chiare alle esigenze delle società italiana.

Occorre una maggiore attenzione alle vere necessità del paese, alle condizioni economiche di decine di migliaia di famiglie, ai precari, al mondo della ricerca e dell’educazione. Occorrono idee nuove e soprattutto persone nuove: giovani e donne che possano trovare soluzioni ai problemi dei tempi in cui viviamo garantendo a tutti libertà di scelta sia per il testamento biologico come per le coppie di fatto.

Una linea di civiltà che affermi la laicità dello Stato e il rispetto della Costituzione.

Ci si confronti con la gente e si arrivi presto a formulare una sintesi di quanto viene proposto ma soprattutto, una volta decisa la linea del partito, si realizzi una politica coerente senza lasciarci imbrigliare dai tatticismi sia dei nostri avversari che dei presunti alleati.

Il Presidente Berlusconi ha commentato dicendo di aver già mandato a casa sette leader dell’opposizione e di essere pronto a mandare a casa anche l’ottavo.

Del resto, a suo dire, ha già imparato a fare a meno dell’opposizione. ♦

#### In questo numero:

Le dimissioni di Walter Veltroni	Pag. 1
Ubaldo Benvenuti al Circolo	Pag. 2
In difesa della Costituzione	Pag. 3
Il caso Eluana	Pag. 4
Carnevale a Quinto	Pag. 5
Vita di Circolo	Pag. 6
Parchi di Nervi	Pag. 7

## Sostegno a famiglie e imprese per uscire dalla crisi.

### Cosa fare?

Il 14 febbraio u.s. nella sede del Circolo PD di via Quinto, su iniziativa del Coordinamento, si è svolta un'assemblea pubblica sullo stato dell'economia e in particolare sugli interventi della Regione Liguria.

Di fronte a un pubblico attento che ha riempito la sala al massimo delle sue capacità, Ubaldo Benvenuti, Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Consiliare Bilancio e Programmazione della Regione Liguria, dopo una breve premessa ha risposto in modo chiaro ed esauriente alle numerose domande che gli sono state proposte.

Nell'introduzione la coordinatrice ha esordito dicendo che la lettura dei giornali sembra ormai un bollettino di guerra tante sono le fabbriche che chiudono ogni giorno licenziando o mettendo in cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori.

Cosa sta succedendo? Cosa può fare la Regione?

Benvenuti spiega che il governo arriva tardi e male mentre il PD ha già promosso 15 assemblee sulla situazione economica tra novembre e dicembre.

Il PD già era preoccupato e ora sembra che si preoccupi finalmente anche il nostro Presidente del Consiglio (l'eterno sorridente, ottimista).

Certo siamo malmessi e dall'opposizione possiamo fare ben poco. Oltre a ciò spesso non rappresentiamo più neanche i nostri elettori. Forse sarebbe più opportuno partecipare meno ai salotti televisivi ma mantenersi più aderenti ai problemi reali. Certamente Berlusconi dice e smentisce tutto il possibile per quanto riguarda l'economia reale.

Ultimamente abbiamo sentito frasi tipo: "Cosa vi preoccupate del 2% in meno del PIL; se anche fosse non ritorneremo mica al medioevo!" Credete che se Mediaset perdesse il 2% non ci sarebbe subito un decreto per rimediare alla situazione?

Nel 2008 abbiamo perso circa lo 0,9% del PIL. Anche la Cina, nuova locomotiva del mondo che macinava aumenti del PIL in misura dell'8/10 % ora è preoccupata per un aumento del solo 5% e ha varato misure di 560 miliardi di dollari di riduzione delle tasse e aumento pensioni oltre ad un colossale piano per lo sviluppo di infrastrutture. Gli USA hanno recentemente approvato un piano di 787 miliardi di dollari di cui ca. 500 miliardi per nuove spese pubbliche e 300 miliardi di sgravi fiscali per il ceto medio (pari a 400 euro per ogni americano con un massimo di 800 euro a famiglia).



Anche gli altri paesi europei hanno predisposto piani analoghi, concreti e non virtuali come i nostri.

Cosa dovremmo fare?

Il governo dice che sono stati impegnati 40 miliardi di euro ma non è vero.

Per il decreto banche non è stato necessario, al momento, versare nulla oltre alla doverosa garanzia nei confronti dei depositanti. 16 miliardi erano già stanziati per lavori che si faranno chissà quando.

2 miliardi per l'industria automobilistica sotto forma di bonus per l'acquisto di auto nuove, finanziati con i fondi residui della legge 488 dei vecchi finanziamenti allo sviluppo e il resto con un presunto gettito IVA dalla vendita delle auto nuove.

Cosa ci sono costate l'abolizione dell'ICI per i cittadini più abbienti e la tragica telenovela ALITALIA?

La detassazione degli straordinari fa ridere perché invece di maggior lavoro c'è la cassa integrazione. La tanto decantata social card è per famiglie che hanno un reddito fino a 22000 euro ma con almeno 5 componenti (un totale di 55.000 unità).

A fronte di questo "bengodi" sono state abbassate le misure contro l'evasione fiscale (tracciabilità degli assegni). Il maggior gettito IRPEF pari a 7/8 miliardi è dovuto al fiscal drag.

Quali sono le proposte del PD?

Sostenere i redditi e attuare una nuova politica ambientale.

Stabilità del lavoro, sostegno alle piccole e medie imprese, riforma degli ammortizzatori sociali (più di metà dei lavoratori non hanno cassa integrazione).

Misure prese dalla Regione Liguria:

- Esenzione dall'addizionale IRPEF per i redditi fino a 20.000 euro annui (nel 2009 fino a 25.000, nel 2010 fino a 30.000)
- Sostegno alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei mutui per l'acquisto della casa

*(segue pag. 3)*

(segue da pag. 2)

- Sostegno alle famiglie in difficoltà per gli affitti e le utenze
- Interventi per il diritto allo studio (alloggi e borse di studio)
- Sostegno alla piccola e media impresa
- Trasporto marittimo locale (1 milione di euro annui)
- Maggiori risorse dirette per la promozione turistica (oltre 5 milioni di euro per il 2009)
- Iniziative per il superamento del precariato e favorire un'occupazione stabile (già stabilizzati 1.100 precari e gli altri entro il 2010)
- Fondo per la non autosufficienza (20 milioni euro per il 2009)
- Pareggiato il bilancio della sanità dal 2007 in avanti.

Molti gli appassionati intervenuti sugli argomenti trattati da Benvenuti ed è anche stato ricordato quando, nel 2003, Tremonti, che si vanta di aver previsto cosa sarebbe successo, affermava: "Se vi servono i soldi ipotecatevi la casa che avete appena finito di pagare." ♦

## Costituzione e laicità

*L'Assemblea costituente del PD riunitasi a Roma sabato 21 febbraio ha nominato con 1047 voti Dario Franceschini segretario nazionale fino al prossimo congresso di ottobre.*

*Pochi sono stati i votanti favorevoli alle primarie subito (207) e pochi voti (92) sono andati ad Arturo Parisi.*

*Franceschini è stato votato dai tutti i maggiori esponenti del PD, che gli hanno assicurato il loro sostegno.*

*Il nuovo segretario ha accettato l'incarico con un discorso di rilancio del partito, un discorso di discontinuità impegnandosi ad azzerare tutti gli incarichi sia al centro che alla periferia e richiamandosi ai valori della Costituzione e della laicità.*

*Molto applaudito, da figlio di partigiano, anche un suo richiamo ai valori della Resistenza.*

*All'assemblea era presente, purtroppo, solo una metà degli aventi diritto. Forse sarebbe opportuno rivedere lo statuto puntando su organi collegiali più snelli, a tutti i livelli, e su norme più chiare. Un'assemblea di partito che comprende circa 2800 membri è sicuramente un'assemblea dove la voce dei Circoli difficilmente potrà trovare uno spazio potenzialmente maggioritario. Molti partecipanti hanno dichiarato di essere stati tentati di mandare tutti i dirigenti a casa ma il senso di responsabilità ha poi avuto ancora il sopravvento.*

## In difesa della Costituzione

Il 12 febbraio 2009, a Roma, il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, unico oratore, ha parlato, anche in nome nostro in difesa della Costituzione. "Questa Carta – ha detto – è stata scritta all'Assemblea Costituente per tutto il popolo italiano.

È una Carta destinata a tutti, ed è nata con un solo scopo: quella di unire il popolo italiano, non per dividere". "Nessuno – ammonisce il Presidente emerito della Repubblica – la usi per dividere". Non è vero che la costituzione sia stata ispirata da una visione sovietica della società e chi lo dice dimostra tutta la sua ignoranza.

Il Presidente emerito, quindi, introduce nel suo discorso il tema caldo degli ultimi giorni: lo scontro istituzionale tra governo e Quirinale. "Il presidente del Consiglio – ammette Scalfaro davanti alla folla - in questi giorni ci ha preoccupato".

Dalla folla si è levata una marea di fischi, ma l'ex Capo dello Stato, calmati gli animi, prosegue "Io come magistrato sento il dovere di guardare tutte le posizioni", spiega ripercorrendo i fatti degli ultimi giorni. "Quando uno prepara una norma e per farla si è perso tanto tempo, poi non si può caricare la colpa su altri". Ed ancora: "Quando il governo vuole arrivare ad uno scopo e trova un ostacolo, capisco che si può anche avere una reazione e dire cose inopportune". Ma, sottolinea Scalfaro, "certe cose le ha dette alla televisione, ha detto che lui ha giurato sulla Costituzione, ha poi parlato di rispetto delle procedure e che le modifiche alla Carta si fanno solo con i due terzi del parlamento.

Ha detto che i suoi rapporti con il Quirinale sono buoni e spero che così proseguano. Ma siccome io sono stato testimone delle prime dichiarazioni del premier e delle seconde, quindi ho titolo per parlare, mi rivolgo al presidente del Consiglio per ricordargli che la Carta unisce e non divide". E questa è anche la nostra opinione e quella di milioni di cittadini italiani.

Walter Veltroni ha poi aggiunto : «L'idea che il presidente del Consiglio unisca nelle sue mani il potere legislativo al potere esecutivo è estranea alla Costituzione».

«Questa manifestazione - ha aggiunto il segretario del Pd - è fatta per difendere il valore fondamentale della Costituzione che è nata dalla Resistenza e ha ancora uno straordinario valore».

"Le cose dette e poi smentite in questi giorni da Berlusconi non cancellano l'idea di una sua insofferenza per tutte le regole, a partire dalla Costituzione – ha aggiunto Antonello Soro, capogruppo del Pd alla Camera, anche lui in piazza - noi crediamo che l'Italia abbia bisogno di equilibrio e moderazione. Il presidente Napolitano rappresenta questa garanzia". ♦

---

## Il caso Eluana

Eluana Englaro non c'è più.

Il suo corpo martoriato è stato sepolto nel cimitero di Paluzza, il paese in provincia di Udine dove ha radici la famiglia Englaro.

Voglio esprimere lo sconcerto e l'indignazione che provo per la strumentalizzazione che la destra e il governo hanno fatto di questo caso. In Parlamento tra urla e gesti scomposti hanno lanciato accuse gravissime: "Eluana è stata ammazzata"

- Nel giro di pochi giorni Berlusconi, che prima non si era mai interessato al caso, *improvvisamente* ha visto la convenienza di esporsi in prima persona per: lanciare un attacco alla Costituzione e alla necessità di cambiarla
- aprire un conflitto istituzionale con il Presidente della Repubblica
- mortificare ancora una volta il Parlamento e il confronto democratico con l'opposizione
- aprire un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato affermando di fatto la supremazia dei politici sui magistrati
- fomentare le divisioni all'interno dell'opposizione e del PD, purtroppo non coeso al suo interno per la sparuta minoranza dei cosiddetti *teodem* che si sono presi (e sono stati loro concessi) molti spazi e visibilità
- accontentare ancora una volta la Chiesa
- far credere alla opinione pubblica che lui, "quando gli sta a cuore un problema" lo porta fino in fondo con decisione, con qualunque mezzo democratico o no, con minacce e intimidazioni, superando qualunque ostacolo, ma superando ogni limite di decenza quando ha cinicamente dichiarato che il corpo di Eluana, ancora giovane, era in grado di generare un figlio.

Ancora una volta l'uomo che governa con emergenza sulle emergenze ha intuito la convenienza per lui di "scendere in campo".

Ha fatto credere che la destra sia per la cultura della vita contro quella della morte dell'opposizione.

Una destra senza valori identitari: Forza Italia, partito azienda e degli affari, Alleanza Nazionale per l'unità e la patria, la Lega per il federalismo e contro gli immigrati.

Questa destra ricorre e prende a prestito i valori della

Chiesa sulla vita. Una Chiesa che "impresta" volentieri in cambio di ulteriori favori economici

Ma di quale *libertà* è espressione il Partito della libertà?

Solo di quelle personali, egoistiche, a scopi utilitaristici:

- si possono evadere le tasse perché troppo alte
- si può vedere sesso e violenza in trasmissioni oscene e diseducative. Una TV spazzatura, una RAI-SET, che deve distrarre, rimbambire lo spettatore e arricchire chi trasmette. si può consumare, anzi si deve
- si può costruire e inquinare dappertutto
- si può licenziare con o senza giusta causa.

Non si è invece liberi, e lo saremo sempre meno, sulle cose importanti:

- come vivere e come morire
- come sposarsi e come convivere
- come avere figli, magari ricorrendo alla fecondazione assistita, senza essere obbligati ad andare all'estero
- come consentire libertà di coscienza ai nostri rappresentanti in Parlamento
- come esprimerci alle consultazioni elettorali
- come essere informati e da chi.

Mi dispiace, il caso Eluana avrebbe meritato silenzio, ma credo dalle dichiarazioni rilasciate dai suoi familiari e da chi la ricordava ancora giovane e vitale, che Eluana non avrebbe voluto il silenzio, soprattutto sul suo corpo, sulla sua dignità di donna e persona..♦

*Claudia Benvenuto*

# LA FINESTRA SUL QUARTIERE

## Carnevale di Quinto al mare

Novembre feste di carnevale distribuite su tutto il territorio cittadino di Genova. Eventi con costumi e tradizioni che hanno coinvolto i nove municipi del capoluogo ligure. Ha preso il via, dal 14 al 28 febbraio, il "Carnevale di Genova - Carnevale di Popoli", un carnevale multiculturale dedicato al Mediterraneo gemellato con nove Carnevali internazionali. L'iniziativa nasce nella collaborazione tra la Compagnia Teatro Carnevale, il comune di Genova e i singoli Municipi. Il CIV di Quinto al Mare il 15 febbraio ha ospitato la festa nell'ambito della V Edizione di un Carnevale già affermato.

La festa, iniziata intorno alle 10 del mattino con Bande e artisti di strada si è poi protratta per tutta la giornata.

Eccezionale l'affluenza di pubblico dovuta anche alla opportuna pedonalizzazione della strada compresa tra Bagnara e la rotonda di via Oberdan.



*La banda di Finale*



Naturalmente i protagonisti principali sono stati i bambini accorsi in massa e desiderosi di partecipare, soprattutto di entrare nel castello dei Cavalieri di Malta costruito da Francesco Desiati (il mago). Nel pomeriggio si è svolta una sfilata con cavalli Bardigiani aperta dalla banda "Rumpi e Streppa" di Finale Ligure e seguita da una folla incredibile di persone.

*A sinistra il motore dell'iniziativa*

*Dario De Giorgi, presidente del CIV Quinto al Mare*



*A fianco il manifesto dell'iniziativa.*

*Sotto Francesco Desiati, incantatore e mago*



*Sopra e sotto: due momenti della sfilate pomeridiana*



## In memoria di Mario Vergani

Venerdì si sono svolti i funerali di Mario Vergani, persona nota e stimata in tutto il Levante cittadino (e non solo), già Presidente della Delegazione di Nervi per due mandati, Coordinatore Commissione Cultura e Sport della Circostrizione IX Levante dal 2002 al 2007 e Presidente della Società Operaia Democratica di M.S. di Nervi per 17 anni.

Mario era un uomo dalle grandi passioni, quella politica che lo ha visto impegnato e interessato fino all'ultimo, quella per questo territorio che avrebbe voluto ritornasse in qualche modo e in parte almeno ai vecchi splendori. E poi c'era l'uomo-bambino curioso, intellettualmente vivace e dalla battuta facile, acuta.

Al suo funerale tante persone commosse parteciparono al dolore della splendida famiglia che lo ha accompagnato con amore fino alla fine.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto tra tutti i suoi numerosi estimatori.

## Nuovo Presidente all'Operaia di Nervi

Alla Società Operaia Democratica di M.S. di Nervi è stato eletto Presidente Carlo Pini con un programma che, nel rispetto della tradizione, punta a nuove iniziative atte ad attirare più giovani all'interno della storica società nerviese fondata nel 1869.

Al nuovo Presidente formuliamo i nostri migliori auguri di buon lavoro.

### Il Notiziario ha bisogno della vostra collaborazione.

Chiunque sia interessato a collaborare per la stesura dei prossimi numeri del Notiziario è pregato di inviare una Email all'indirizzo:

[pd.nerviuinto@gmail.com](mailto:pd.nerviuinto@gmail.com)



## Emergenza per Gaza

Il nostro Circolo ha raccolto l'appello diffuso da "Creativi della notte-Music for Peace" relativo all'emergenza a Gaza effettuando una raccolta di generi di prima necessità destinati alla sofferente popolazione palestinese.

Molte persone del quartiere, iscritti e non iscritti, hanno generosamente contribuito e otto scatoloni di alimentari e farmaceutici sono stati consegnati ai promotori per l'invio a destinazione.

Ringraziamo quanti hanno prontamente risposto ad un appello che non poteva essere ignorato.

## VITA DI CIRCOLO

**Numerosi sono i simpatizzanti per il PD che si sono già presentati al nostro Circolo per l'iscrizione e il ritiro della tessera.**

**A chi non avesse già provveduto ricordiamo che la quota minima di iscrizione è di Euro 20,00 per il biennio 2008-2009.**

**Dal mese di novembre il Circolo rimarrà aperto con il seguente orario:**

***martedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18,***

***il primo e terzo sabato di ogni mese dalle 10 alle 12.***

**L'avv. Calisi, capogruppo PD nel Municipio IX Levante, sarà a disposizione il primo giovedì di ogni mese a partire dalle 18.30.**

**La consigliera comunale Luisa Cozzio sarà disponibile invece il terzo giovedì di ogni mese sempre a partire dalle 18.30.**

*A questo numero hanno collaborato:*

Per i testi: Claudia Benvenuto

Per le foto: Giorgio Baroni

Progetto grafico e redazione: Giorgio Baroni

Prodotto editoriale non periodico

Stampato in proprio dal Circolo PD di Quinto Nervi S. Ilario

## L'eterno problema dei Parchi di Nervi

Negli ultimi tempi si è nuovamente riaperto l'interesse per i Parchi di Nervi e si sono tenuti una serie di incontri sul tema a cui hanno partecipato numerose persone.

Questi incontri si svolgono ormai secondo una collaudata liturgia. L'Amministrazione spiega quali sono a suo avviso i problemi dei Parchi e che cosa intende fare sia nell'immediato sia nel medio e lungo termine. Poi intervengono comitati e/o singoli cittadini per criticare l'operato degli organi amministrativi e spesso si scatena la protesta ambientalista che si estende a tutto l'operato dell'Amministrazione in campo ambientale.

Di solito il punto principale è che mancano le risorse per riqualificare e mantenere i Parchi in condizioni accettabili. Ultimamente (e questa è la novità) si parla molto dei 3.900.000 euro, residui delle colombiane, destinati nell'ambito di una convenzione stipulata con il Governo alla riqualificazione dei Parchi di Nervi.

I soldi ci sono, o meglio saranno resi disponibili a scaglioni entro il 2011, ma ci sono le idee?

Al momento esiste uno studio elaborato dalla Facoltà di Architettura, dipartimento Polis, dell'Università di Genova che riguarda la riqualificazione dei Parchi di Nervi nel loro complesso (sul quale torneremo nei prossimi numeri).

Naturalmente occorrerebbe tradurre in costi la sua eventuale esecuzione.

Esiste inoltre un progetto curato dall'AIAPP per la riqualificazione del Roseto e (dicono) di Villa Grimaldi. Su questo non possiamo pronunciarcene perché a quanto ci risulta non è stato ancora reso pubblico.

Resta il problema dell'affidamento dei lavori necessari, dei tempi e dei controlli sulla corretta esecuzione delle opere approvate.

Un altro punto che periodicamente torna in discussione è l'eventuale adozione di un biglietto di ingresso ai Parchi o a una zona particolare dei Parchi (Roseto).

Non si è ancora capito se si tratta di una effettiva proposta o solo di un'ipotesi.



Gli abitanti di Nervi in linea di principio sono comunque in gran parte contrari all'introduzione di un ticket d'ingresso ma non si conoscono né le eventuali modalità né l'opinione dei cittadini genovesi nel loro complesso.

Su questo punto intendiamo avviare un nostro piccolo sondaggio al quale potrete partecipare inviandoci una E-mail con una delle risposte in calce.

Nulla è ancora stato deciso su un eventuale cambiamento nei metodi di gestione dei Parchi Storici genovesi. Questo, come chiunque può facilmente comprendere, è il nodo fondamentale che richiederebbe una pronta decisione anche per evitare che l'esborso straordinario di 17.500.000 di euro (ultima possibilità di una serie di eventi fortunati che hanno concesso alla nostra città di disporre di risorse inaspettate e irripetibili per migliorare il proprio aspetto) vada sprecato come successo per esempio a Villa Pallavicini di Pegli.

Per quanto ci risulta sono stati presentati in passato diversi progetti di gestione (siamo a conoscenza di almeno quattro) ma una decisione non è mai stata presa.

A suo tempo era stato presentato, sia all'amministrazione precedente che a quella attuale, un progetto di statuto per una Fondazione e un Regolamento d'uso per i Parchi storici che al momento sono ancora oggetto di esame.

Ebbene, è tempo di decidere se si ritiene di cambiare il modello di gestione ed eventualmente su cosa puntare.

Sui temi di cui sopra abbiamo presentato all'Assessore ai Parchi e al Turismo Roberta Morgano una serie di domande che pubblicheremo nel prossimo numero con le relative risposte. ♦

*Giorgio Baroni*



Siete favorevoli all'introduzione di un biglietto di ingresso a pagamento nei Parchi di Nervi?

- No
- Sì
- Solo per il Roseto
- Solo dopo una riqualificazione completa dei Parchi
- Sì, se si escludono i residenti a Nervi
- Non so

Invia a: [pd.nerviuinto@gmail.com](mailto:pd.nerviuinto@gmail.com)